

LEGISL. XIV — 1<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 MARZO 1882

le spese occorse per questa operazione staranno a carico del consorzio. »

(È approvato.)

Ora l'onorevole Nervo propone un articolo aggiuntivo così concepito :

« Le quote della tassa dovute dai proprietari a termini degli articoli 34 e 35 della presente legge saranno pagate in base ad apposito ruolo a rate bimestrali secondo la procedura vigente per la riscossione dell'imposta fondiaria. »

Domando se questo articolo aggiuntivo sia appoggiato.

(È appoggiato.)

Essendo appoggiato, l'onorevole Nervo ha facoltà di parlare.

NERVO. Come vede l'onorevole Commissione, la mia proposta non è che una modalità per determinare con quale procedura si debbano riscuotere le quote di concorso dovute dai consorzi; egli è necessario che questa procedura sia determinata in modo esatto dalla legge, affinché le annualità, che i consorzi s'impegnano a pagare, abbiano quel prestigio necessario che dia la sicurezza del pagamento.

Ora, questa sicurezza, o signori, non si può ottenere che col disporre che si esigano queste annualità con appositi ruoli, e con le modalità che sono in vigore per la riscossione dell'imposta fondiaria.

Se queste modalità saranno applicate, è evidente che il concorso dei consorzi per formare il capitale sarà più efficace. Io ho fatto questa proposta, perchè non ho trovato nel disegno di legge nulla che soddisfaccia a questo mio desiderio, a questo bisogno. Prego quindi la Commissione di dirmi se l'accetti sotto questa forma, o sotto un'altra.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

ROMANIN-IACUR, *relatore*. È vero che il progetto nulla dice a riguardo dell'aggiunta, che sarebbe nel desiderio dell'onorevole Nervo; ma la Commissione non crede che sia necessario nel progetto di legge disporre anche tassativamente, come i consorzi distribuiranno il pagamento delle loro tasse. Del resto l'onorevole Nervo che è molto pratico di amministrazione ed anche di amministrazioni rurali, sa meglio di me che non tutti i possidenti si trovano in tutti i mesi dell'anno nelle medesime condizioni di poter cioè, senza incomodo disporre di importanti somme di danaro.

Ora se noi colla legge andassimo a prescrivere i mesi ed i giorni in cui dovrebbero esser pagate le tasse consorziali, potremmo accumulare il pagamento di queste insieme alle altre imposte erariali, provinciali e comunali, ed imporle precisamente nei

mesi che secondo le diverse regioni sarebbero i meno opportuni.

Finora tutti i consorzi esigono le tasse distribuendone di anno in anno il pagamento secondo la volontà degli interessati.

L'assemblea consorziale si raccoglie, stabilisce l'ammontare dell'imposizione ed anche il numero e le scadenze delle rate. Io proprio credo che l'andare ad imporre nella legge anche questa modalità, sarebbe un impaccio anzichè una facilitazione accordata ai consorzi; mentre senza tale disposizione resta ai consorzi la più ampia libertà di distribuire le tasse in rate pagabili sia a trimestri, sia a semestri ed anche in quelle epoche che a seconda delle diverse regioni riescono più opportune.

L'onorevole Nervo sa che in una regione è l'olio che dà il numerario più abbondante ai proprietari; in altra il vino, gli agrumi, il frumento, il riso e così via, prodotti che non sono nè maturi nè vendibili ad una stessa epoca dell'anno.

Ora, perchè dobbiamo noi impedire ai consorziati di distribuire il pagamento delle tasse in quell'epoca dell'anno in cui il pagamento può riescire loro meno incomodo? Io proprio non credo che nè avremmo alcun vantaggio e penso anzi che sollevremmo certamente dei lamenti.

Per tutti questi motivi io spero che l'onorevole Nervo non insisterà sulla sua proposta che la Commissione proprio non potrebbe accogliere.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole ministro di volere esprimere il suo avviso.

NERVO. È inutile; la ritiro.

PRESIDENTE. La ritira?

NERVO. Con una dichiarazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

NERVO. Io prendo nota delle dichiarazioni dell'onorevole relatore e confido che sarà tenuto conto nel regolamento della necessità di dare al pagamento delle annualità dovute dai consorzi la maggiore regolarità possibile, pur tenendo conto delle condizioni d'indole locale differentissime, che si possono verificare nelle diverse zone d'Italia.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa? L'onorevole Nervo ha ritirato il suo emendamento.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Lo so. Debbo solo dichiarare che terrò conto delle raccomandazioni dell'onorevole Nervo per stabilire regolamentarmente quel che la Commissione non ha creduto di ammettere nella legge; per lo che non potrei adesso associarmi alla proposta dell'onorevole Nervo, quantunque io stesso l'avessi fatta all'articolo 38 del progetto ministeriale dove sta scritto:

« L'amministrazione del consorzio esige annual-